



COMUNE DI MODENA

N. 19/2024 Registro Interrogazioni

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 23/09/2024

L'anno duemilaventiquattro in Modena il giorno ventitre del mese di settembre (23/09/2024) alle ore 15:25, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

Hanno partecipato alla seduta:

MEZZETTI MASSIMO	Sindaco	SI	FIDANZA FRANCESCO ANTONIO	SI
CARPENTIERI ANTONIO	Presidente	SI	FRANCO DARIO	SI
GIACOBAZZI PIERGIULIO	Vice-Presidente	SI	GIORDANO FABIA	SI
ABRATE MARTINO		SI	LENZINI DIEGO	SI
BALLESTRAZZI PAOLO		SI	MANICARDI STEFANO	SI
BARACCHI GRAZIA		SI	MAZZI ANDREA	SI
BARANI PAOLO		SI	MODENA MARIA GRAZIA	SI
BARBARI LUCA		SI	NEGRINI LUCA	SI
BERTOLDI GIOVANNI		SI	PARISI KATIA	SI
BIGNARDI ALBERTO		SI	POGGI FABIO	SI
BOSI ANDREA		SI	PULITANO' FERDINANDO	SI
CARRIERO VINCENZA		SI	REGGIANI VITTORIO	SI
CAVAZZUTI FRANCESCA		SI	ROSSINI ELISA	SI
CONNOLA LUCIA		SI	SILINGARDI GIOVANNI	SI
DI PADOVA FEDERICA		SI	UGOLINI GIULIA	SI
DONDI DANIELA		SI		
FANTI GIANLUCA		SI		
FERRARI LAURA		SI		

E gli Assessori:

MALETTI FRANCESCA	SI	GUERZONI GIULIO	SI
MOLINARI VITTORIO	SI	BORTOLAMASI ANDREA	SI
ZANCA PAOLO	SI	FERRARESI VITTORIO	SI
FERRARI CARLA	SI	VENTURELLI FEDERICA	SI
CAMPOROTA ALESSANDRA	SI		

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune DI MATTEO MARIA.

Il Presidente CARPENTIERI ANTONIO pone in trattazione la seguente

INTERROGAZIONE n. 19

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE NEGRINI (F.D.I.) AVENTE PER OGGETTO: I CASI DI WEST NILE A MODENA

Relatore: Ass. MALETTI FRANCESCA

Il PRESIDENTE cede la parola al consigliere Negrini per l'illustrazione dell'interrogazione prot. 316640 allegata al presente atto.

Il consigliere NEGRINI: "Grazie Presidente. Buongiorno alla Giunta, buongiorno ai colleghi. L'interrogazione in oggetto appunto, come diceva correttamente il Presidente, tratta di casi di West Nile a Modena.

Abbiamo fatto quest'interrogazione, ormai datata agosto, con una situazione sul caso West Nile differente da quella di adesso.

All'epoca abbiamo fatto quest'interrogazione per comprendere bene quale fosse la situazione sui casi della West Nile a Modena, con delle domande specifiche proprio volte a comprendere oltre che la situazione, la gravità, appunto, della questione West Nile.

C'è un punto che per noi è fondamentale, oltre che quelli che sono i numeri relativi a quanti modenesi hanno contratto il virus, a quelle che sono le parti dei ricoveri di che soggetti positivi, di che tipologia di entità si sta parlando, quale modalità di utilizzo per quello che riguarda l'informazione della popolazione.

Questo per noi è un punto cardine, perché abbiamo riscontrato, da lì nasce l'idea di fare un'interrogazione, una certa tipologia di popolazione, quelli magari meno avvezzi alla parte della tecnologia che ci chiedevano informazioni su quelle che fossero le questioni della West Nile.

C'è da dire che il sito dell'USL, per onestà intellettuale, ha dato disposizioni abbastanza celeri in tema di spiegazioni, per quelli che possono essere comportamenti utili, è altrettanto vero che continuiamo ad evidenziare che c'è una tipologia di popolazione, una fascia di popolazione che non per forza riesce ad avere accesso a queste informazioni.

Siccome Fratelli d'Italia è stata più volte contattata per comprendere quelle che fossero le dinamiche per comprendere quale tipologia di situazione ci fosse, siccome abbiamo visto che nell'arco di tempo che è passato siamo arrivati ad un livello di attenzione superiore a quello che era il periodo cui abbiamo fatto l'interrogazione, prima eravamo 2D3 quelli che sono i livelli, adesso siamo a 3D3.

Abbiamo visto tutta la situazione preventiva che è stata fatta nei casi specifici in centro storico, quindi c'è stata una situazione d'informativa del cittadino in tramite gli agenti di Polizia Locale che ringraziamo, poi, dopo, c'è stata la disinfestazione preventiva.

Proprio per questo chiediamo, però, oltre ad avere un quadro complessivo più specifico di quelle che sono le dinamiche della West Nile in città, che vi sia un'informativa specifica che non passi solo ai canali social. È questo il motivo per il quale interroghiamo.

Un'altra questione per noi significativa è quella relativa al fatto che si è evidenziata l'importanza, da parte dei residenti o dei cittadini, di avere attenzione e cura a quelle che sono le dinamiche di sfalcio, di tutta quella componente che può favorire il proliferare del virus, chiediamo che anche l'Amministrazione sia attenta in questo, dato che ci segnalano che ancora molti parchi hanno problemi di sfalcio e, chiaramente, si crea una preoccupazione a cui, secondo noi, è giusto dare risposta. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Grazie consigliere Negrini anche per la sintesi.

Prego Assessora per la risposta".

L'assessora MALETTI: "Grazie Presidente, intanto grazie al consigliere Negrini che ci dà la possibilità anche di dare alcune informazioni. Tra l'altro le ultime informazioni le abbiamo avute il Sindaco ed io stamattina proprio in CTSS Provinciale e il referente d'igiene pubblica ha dato gli ultimi dati.

Intanto la curva è in calo, questa è sicuramente una notizia positiva.

In Provincia di Modena ci sono stati 43 casi che hanno portato a 6 decessi.

Come ha detto giustamente lei, dal 13 agosto la Provincia di Modena è passata al livello 3, il che vuol dire che soprattutto nelle aree di: Reggio Emilia, Modena e Bologna, c'è stato, purtroppo, un contagio superiore anche agli anni passati rispetto al tema della West Nile, mentre, ad esempio, la Dengue ha avuto un altro percorso.

Rispetto alla West Nile, per quanto riguarda i sintomi che ci possono riscontrare. Come risulta dall'Istituto Superiore di Sanità, la maggior parte delle persone infette non mostra alcun sintomo,

questo è un problema, perché anche il dato che abbiamo è di persone che hanno avuto sintomi, non sappiamo come entità numerica, proprio perché le persone senza sintomi, magari l'avevano, ma non se ne sono accorte e non hanno neanche fatto nessun percorso di tipo sanitario anche per poter avere tutto un insieme di dati epidemiologici.

La fortuna, però, è che rispetto alla West Nile è un tipo di zanzara che non permette il fatto di contagiare altre persone, mentre, ad esempio con la Dengue se viene una zanzara che punge, per cui prende sangue, va da un'altra persona, c'è una sorta di contagio, rispetto alla West Nile no.

Si tratta di patologia che ha come vettore la zanzara comune, dove è maggiore la possibilità del rischio infezione sono le aree verdi, nelle ore serali. Per cui, noi, come altri territori, abbiamo agito in quelle zone.

Il Comune di Modena, a seguito di nota regionale, ha iniziato a trattare i suoi parchi pubblici da inizio luglio, ha emesso ordinanza perché i privati, appunto, facessero altrettanto, inoltre ha potenziato gli interventi comunicativi incentrati sull'opportunità di proteggerci da punture e anche tutto un insieme di altre attenzioni, come, ad esempio, la gestione dei sottovasi nei giardini che, con un po' di acqua, sono le zone che più proliferano rispetto, appunto, alla zanzara.

Come ha detto lei è stato messo sul sito del Comune di Modena tutta la parte anche di profilassi definita dalla Regione Emilia Romagna, come anche, come dicevo a lei, sul sito dell'Azienda USL, con una comunicazione molto dettagliata, però, quello che abbiamo capito è che tutto l'insieme dei cittadini che sono meno avvezzi ad usare queste strumentazioni, hanno avuto poca informazione, questo è vero. Su questo cito un esempio che si è concluso la settimana scorsa: a Villanova la consigliera Connola ha segnalato la presenza di un parco, tra l'altro, chiamato "Della Zanzara", dove c'era una situazione di criticità, è andato lì l'ufficio animali con il professor Veronesi, hanno verificato, hanno fatto la disinfestazione lì, ma il tema era: come avvisiamo le persone? Era metà agosto, non c'era nessuno. La settimana scorsa abbiamo fatto un incontro con tutti i cittadini di Villanova e delle frazioni attigue che volevano partecipare, dove sono state spiegate tutto un insieme di cose. La farà adesso? No, però è propedeutico al prossimo anno.

Sicuramente il prossimo anno dovremo fare un'azione molto più capillare anche coinvolgendo i quartieri e tutto un insieme di articolazioni, d'iniziative, per arrivare anche alle persone che non riescono ad accedere a tutto un insieme di canali che abbiamo.

Rispetto alle azioni di lotta, che abbiamo iniziato già ad aprile, sono attualmente in corso, il settore ambiente ha messo in atto le strategie previste dallo stesso piano, che prima, a livello 2 e poi a livello 3, sono state fatte, ma, inoltre, ci tengo a segnalare una cosa: vengono mandate lettere sia agli amministratori di condominio sia ai gestori di orti sia ai gommisti sia ai rottamai che sono quelli che hanno, particolarmente all'aperto, delle tipologie merceologiche dov'è più facile avere dei nidi di zanzara, agli Enti pubblici e ai privati, alle strutture sportive, ai cantieri edili e quanto altro, però, tutto è migliorabile e lo miglioreremo. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego consigliera Di Padova".

La consigliera DI PADOVA: "Grazie Presidente. Chiedo la trasformazione in interpellanza, interviene la collega Ugolini".

Il PRESIDENTE: "Prego consigliera Ugolini".

La consigliera UGOLINI: "Buonasera Sindaco, buonasera Presidente, buonasera Consiglieri. Come istituzioni, oltre che come professionisti, abbiamo la responsabilità di gestire la comunicazione e tutti i confronti, i commenti o qualsiasi momento d'intervento pubblico con profonda attenzione quando si tratta di temi di sanità pubblica.

Veniamo dall'esperienza maturata nella pandemia e siamo tutti consapevoli dell'impatto che le informazioni che veicoliamo, sia nella forma che nei contenuti, possono avere sulla popolazione.

Fatta questa premessa, entrando nello specifico tema della West Nile, anche a scopo d'informare e puntualizzare alcuni degli aspetti che abbiamo anche già ascoltato e nella risposta dell'assessora Maletti e ritenendo che la conoscenza, di per sé, è già fonte di consapevolezza e, quindi, anche rassicurazione per le persone che ci ascoltano, riprendo alcuni aspetti che ritengo importanti.

Le misure di sorveglianza e le azioni d'intervento vengono definite nel Piano Nazionale di

Prevenzione in risposta all'arbovirosi 2020-2025, da lì le Regioni definiscono i documenti normativi e programmatici e sono responsabili di coerenza con la normativa nazionale ed europea. Nella nostra Regione è stato pubblicato a marzo il Piano Regionale di Sorveglianza e Controllo Arbovirosi, che dà indicazione, a sua volta, di come gestire tutto il percorso, con anche le ricadute a livello locale.

Guardando quello che è il sito della reportistica regionale, che si chiama "www.zanzaratigreonline.it", troviamo i valori medi di densità del vettore della Culex Pipiens che è il vettore della West Nile. I dati ci riportano una densità di vettore per quest'anno molto inferiore rispetto al 2023, fatto la premessa che nel 2023 la densità risentiva dell'alluvione che c'è stata, soprattutto nella zona della Romagna.

Se guardiamo, però, il confronto con l'andamento storico 2018-2023, la densità è in linea con la media degli ultimi sei anni. In alcune fasi del periodo dell'estate 2024 sono stati anche inferiori alla media.

A tal proposito si ricorda che la possibilità di contrarre le infezioni non dipende solo dalla presenza delle zanzare e dalla loro densità, ma va considerato che il ciclo della West Nile è un ciclo complesso che vede anche una fase di permanenza a livello degli uccelli, come serbatoio del virus.

In più, l'altro dato da considerare è che la manifestazione, come malattia sintomatica, dipende dalle caratteristiche dell'individuo e della sua suscettibilità, quindi, nel valutare la complessità del fenomeno, sono questi dati da tenere in mente.

Ha già esplicitato l'assessora Maletti che la maggior parte è asintomatica, l'80 per cento, quindi, non viene rilevato questo dato se non occasionalmente a livello delle sacche dei donatori, questo è il dato che viene tracciato nell'asintomatico.

Il 20 per cento delle persone che manifestano un sintomo hanno dei sintomi febbrili che decorrono con una forma simil influenzale, anche per queste persone difficilmente si può fare diagnosi perché si autorisolvano.

Chi sono le persone che andiamo a rilevare? Sono quelle che manifestano quadri più complicati, con un quadro di encefalite o meningite e ha questa manifestazione una prevalenza circa di 1 a 250 e diventa una patologia letale con una prevalenza 1 a 1000, questi sono i dati di letteratura.

Questo è un po' il cappello a monte. Se guardiamo i dati presentati dall'Istituto Superiore di Sanità, faccio riferimento al sito Epicentro, focalizzandoci solo sulla forma neuro-invasiva, si vede che i casi nazionali sono inferiori nel 2024 rispetto a quelli del 2022 e del 2023.

Un altro aspetto che per me è importante sottolineare è che le fasce di età che manifestano una malattia grave è sempre superiore alla fascia over 15 e in linea con i dati di letteratura, la forma neuro-invasiva è prevalente nelle persone over 50.

Questo in riferimento alle richieste che chiedeva relativamente alle Scuole.

Se si osservano i dati di Modena, come già anticipato, quest'anno, nella nostra Provincia, i casi sono superiori rispetto al 2023.

Il virus, quindi, si definisce endemico ed è stabilmente presente, non ha né vaccino, né una cura specifica. Le cure che vengono fatte in ricovero sono cure per lo più di sostegno. Diventa, dunque, essenziale un intervento di prevenzione, sia per ridurre i vettori sia per evitare l'esposizione alla puntura.

I trattamenti che si fanno sono di due tipi: quelli ordinari, i larvicidi e quelli straordinari adulticidi.

La popolazione è chiamata a partecipare ai trattamenti ordinari e, quindi, se vogliamo pensare, in termini costruttivi, su questo tema, consapevoli che in prospettiva possa anche diventare un tema emergente, di solito pubblica, vengono in mente, personalmente, due aree da potenziare: la prima, appunto, il coinvolgimento dei cittadini, come ci avete proposto, anche a partire dai progetti che si sono creati. I materiali ci sono, io stesso in ambulatorio ho il materiale cartaceo, quindi, non c'è solo materiale digitale, è ovvio che è la diffusibilità di questi su cui ci si deve lavorare.

L'altro tema che ritengo, invece, importante, anche qui in prospettiva, è la formazione, anche degli stessi operatori, in generale su tutte le arbovirosi, specialmente quelle trasmesse da Zanzara Tigre. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Grazie consigliera Ugolini. Prego consigliere Bertoldi".

Il consigliere BERTOLDI: "Grazie Presidente, un saluto a tutti. Diciamo che oggi tutti gli insetti

ematofagi rappresentano un pericolo potenziale perché spesso trasmettono, quando mordono, alcune malattie, mi riferisco: alle zecche, ai pappataci, ai tafani, alle simulidi, alle cimici del letto, alle pulci, ai pidocchi, eccetera.

Le zanzare sicuramente sono tra gli insetti che più comunemente incontriamo nella nostra vita. Il problema è che queste zanzare, nel tempo, stanno cambiando, nel senso che una volta in Italia c'era solo un tipo di zanzara, fondamentalmente, ma adesso sono sempre di più, quindi, non c'è solo la zanzara tigre, ce ne sono altri tipi, ultimamente, ad esempio, mi è capitato di vedere delle zanzare piccolissime che fanno un rumore quasi simile ai moschito che si trovano a Cuba e in altre zone del mondo, in effetti c'è sempre più interesse, anche da parte degli entomologi, a classificare le varie specie di zanzare che si stanno diffondendo nel nostro territorio.

A proposito d'informazioni, già il 4 marzo di quest'anno, feci un comunicato stampa dicendo di stare un po' attenti, feci una specie di allerta per quanto riguarda le malattie trasmesse da zanzare. Ve lo leggo rapidamente perché è molto breve:

Dopo la circolare del Ministero della Salute che ha innalzato il livello di allerta in porti e aeroporti, molti sono, ormai, i virologi che ritengono che il problema del Dengue, non sia più solo nei paesi tropicali, bensì potrà esserlo anche nei nostri e nei nostri giardini.

Anche per questo è indispensabile intensificare e anticipare le attività di disinfestazione nei confronti delle zanzare e la sorveglianza entomologica.

Gli scorsi inverni sono stati particolarmente miti, quindi, le zanzare hanno avuto modo di sopravvivere spesso anche all'inverno.

Sollecitiamo, pertanto, l'Amministrazione comunale ad essere particolarmente attenta perché sono molte le patologie che le zanzare delle diverse specie, in Italia sono presenti una sessantina, possono trasmettere, oltre al Dengue, che in questi mesi si è diffuso in modo drammatico in tutto il Brasile, Malaria nelle cinque forme trasmesse dai relativi specie di plasmodi: West Nile, da febbre gialla, Zika, Fibrosi, Encefalite, quindi, sono tante malattie.

Le strategie devono essere sempre più mirate perché queste patologie si diffondono rapidamente a causa della questione degli insetticidi, assistiamo a cambiamenti climatici sempre più intensi e scambi frequenti tra paesi, sia di merci sia di persone.

Non dimentichiamo che l'Italia, una volta, era luogo di Malaria, poi, le tante attività di chi bonifica delle aree dove era presente la Malaria, hanno permesso l'eradicazione della malattia, ma stiamo sempre attenti, perché cambiando il clima anche questo problema potrebbe ripresentarsi.

Sono arrivato un po' troppo presto, come mi successe anche qualche anno fa con il Covid, quando feci un intervento in Consiglio comunale dove dissi tutto quello che sarebbe capitato e le misure che si dovevano adottare, che addirittura fui quasi accusato di terrorismo da parte dell'allora Sindaco che mi disse che andavo denunciato per procurato allarme. Peccato che tutto quello che dissi si realizzò esattamente. A volte essere cassandro non è sempre un vantaggio.

Tra le misure che sono state suggerite, che faccio mie, dal consigliere Ugolini, sicuramente, credo che sia molto importante, in questo momento, avere anche un coinvolgimento degli entomologi, tra l'altro, a Modena, abbiamo un'associazione, il gruppo modenese Scienze Naturali, che è molto attivo, è uno tra i più attivi in Italia, quindi, credo che possa essere uno strumento che può essere utilizzato per cercare di catturare varie specie di zanzare e fare delle ricerche più approfondite sulle zanzare che sono presenti sul nostro territorio e quali, eventualmente, sono malate.

Esistono anche altri sistemi, esistono, ad esempio, anche delle applicazioni, io, ad esempio, qua ne ho una, si chiama "Moschito alert", che permette di fare la foto alla zanzara, segnalarla, in modo tale che ci sia una possibilità, da parte dei cittadini normali, di essere coinvolti in questa specie di sorveglianza per capire, effettivamente, che cosa sta succedendo.

Sono soddisfatto della risposta, anche dell'Assessore e credo che l'attenzione debba sempre essere mantenuta molto alta, perché potrebbe diventare, in futuro, un problema. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego consigliere Barani".

Il consigliere BARANI: "Grazie Presidente, saluto tutta l'Assemblea. Intanto l'assessora Maletti ha dato una risposta condivisibile, possiamo perderci in tutte le digressioni scientifiche che vogliamo, però, faccio un esempio concreto: il centro di Modena è pieno di queste infestazioni di zanzare, dovuto un po' alla condizione di quello che è il verde pubblico, di quelle che sono le aiuole dei viali

che ormai sono diventati dei wc a cielo aperto, è una situazione, secondo me, più che altro, d'incuria e, chiaramente, gli insetti, in situazioni di questo tipo, proliferano, ovviamente.

La cosa che forse è anche più grave è che la condizione del verde pubblico, ma anche non pubblico, impatta anche su, magari, delle strutture che dovrebbero essere molto attenzionate, che sono i giardini degli asili nido. C'è un asilo nido in centro a Modena, che è stato vittima anche lui dell'ecologismo spinto della biodiversità, in nome di questo inno alla biodiversità e che si è visto avere, per quasi tutta la primavera inoltrata, che i bambini erano già fuori, il prato con l'erba a mezza gamba, in nome, appunto, della rinomata biodiversità, che è stato totalmente preso d'assedio da sciami di zanzare, tanto che i bambini le avevano in faccia.

Attaccato al cancello di accesso all'asilo nido c'era un foglio informativo del Comune dov'erano previsti i due interventi, a settembre però, anziché, probabilmente, a giugno oppure in primavera quando alcuni dicono che questi insetti proliferano, fanno le uova e si moltiplicano.

I bambini riprendono ai primi di settembre l'accesso nelle classi, vengono bersagliati di punture, vengono portati a casa, praticamente, tumefatti da queste punture e gli operatori che svolgono un lodevole compito e lavoro dicono che sono venuti, però, non ce ne siamo neanche accorti. Saranno senz'altro venuti, ma, probabilmente, l'efficacia dell'intervento.

Parliamo del primo di settembre. Poi l'avviso del Comune riferisce che ci sarebbe stato un altro intervento il 28 e il 29 settembre.

Non lo so, il 28 e il 29 settembre deve ancora venire, adesso, ormai, è fine settembre, è iniziato l'autunno, al di là della condizione climatica da foresta pluviale. Mi chiedo se al di là di tutti questi studi, di tutte queste considerazioni, quello che e svolgiamo e che impiega, ovviamente, risorse pubbliche, ha realmente un'efficacia, sembrerebbe di no, questo è l'esempio di una struttura nostra del Comune di Modena, in asilo nido, dove ci sono i bambini che subiscono questi attacchi da parte di questi insetti. Finché tutto va bene va bene, poi, la volta che va male, che qualcuno va in ospedale, le cose cambiano, oppure, chiaramente, si suona, come diceva il consigliere Bertoldi, l'allarme dicendo: "Attiviamoci, facciamo" e quanto altro. Grazie. Il consigliere Negrini per la soddisfazione".

Il consigliere NEGRINI: "Grazie Presidente. Non c'è nessun problema".

Il PRESIDENTE: "Prego consigliera Di Padova, chiedo scusa".

La consigliera DI PADOVA: "Giusto un passaggio su quello che è stato detto perché non avevo minimamente programmato d'intervenire su quest'argomento, avendo, insomma, colleghi anche più competenti di me, ma l'ultimo intervento non credo che possa cadere completamente nel vuoto, perché nel mondo si possono avere pareri diversi sulle più diverse cose, però, c'è un limite che qualche volta sarebbe utile non oltrepassare.

Siccome le polemiche, in tutta Italia, non solo a Modena, sono legate al fatto che negli ultimi anni si cerca di non procedere con sfalci di erba estremamente invasivi, è stata ospite, su diversi TG, diverse testate nazionali, terrei solo a leggere alcune parole dell'entomologo Leonardo Forbicioni, il quale dice: "La maggior parte delle persone crede che all'erba corrisponda una maggiore presenza di zanzare, zecche e mosche e di tutti quegli insetti che danno fastidio all'uomo, ma in realtà è esattamente l'opposto. Se un ambiente ha un tasso di biodiversità basso, come lo hanno le città, ogni ristagno d'acqua, che può essere anche il sottovaso delle piante, è un potenziale luogo dove le zanzare proliferano, perché le loro larve sono acquatiche. In questi ambienti, quando le zanzare crescono, non hanno nessun nemico e crescono indisturbate, se, invece, creiamo zone a sfalcio notturno, con un ambiente biodiversificato diamo casa ad un maggior numero di specie viventi, comprese le antagoniste a quelle a noi scomode, in grado di ridurre la loro presenza".

Insomma, questo per ricordare che nessuno di noi ha interesse che i bambini vengano punzecchiati come gli ignavi nell'inferno, inseguiti in giro per i cortili delle scuole, perché, insomma, non vorrei che passassero dei messaggi un po' particolari. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Se non ci sono altri interventi do la parola all'interrogante, perché è stata trasformata in interpellanza e poi l'Assessora chiuderà. Prego consigliere Negrini".

Il consigliere NEGRINI: "Presidente, innanzitutto, faccio un attimo ordine, credo che l'essere entrato nel dettaglio da parte della collega Ugolini abbia fatto bene a tutti, nel senso che si va un po' a specificare quelle che sono delle dinamiche che erano anche loro all'interno di domande specifiche perché si rischia sempre di correre nel rischio – perdonate il gioco di parole – che qualcosa non venga detto.

La West Nile è un problema a seguito del Covid, nel senso che la West Nile e tutto quello che riguarda la parte relativa a possibili contagi hanno una risonanza maggiore dopo la questione della pandemia, quindi, chiaramente, le persone che non sono avvezze, magari, a tutti quei siti che sono stati nominati prima o avvezze a comprendere bene quelle che sono le dinamiche, si spaventano – perché di questo parliamo – e cercano di comprendere quali siano i motivi che portano ad un'attenzione specifica come quella dei virus. Poi c'è tutto il tema della controinformazione, che dobbiamo tener presente, quindi, se c'è un'informazione, c'è sempre qualcuno, a seguito della pandemia, che racconta che non ha senso informare di niente perché, alla fine, è sempre tutto un bluff ed è molto pericoloso secondo noi, questo perché, in realtà, quando c'è un problema, specificare alla popolazione quelle che possono essere le manovre d'intervento deve essere priorità di chi amministra, quindi, ringrazio la collega Ugolini per il suo intervento.

Per quello che riguarda, invece, la collega Di Padova, che adesso non è presente, però, ci tenevo a precisare che con convinzione sostengo che il collega Barani non volesse assolutamente raccontare che a Modena ci sia qualcuno che lancia zanzare contro bambini, però, evidenzia un caso specifico e credo che sia interesse anche dell'Amministrazione, magari dell'Assessore competente comprendere quella che è la struttura comunale di cui si sta parlando, perché è stata una segnalazione che arriva, appunto, dai genitori, quindi, dobbiamo, sempre, dal nostro punto di vista, tener conto dell'importanza di segnalazioni. A maggior ragione se riguardano i bambini, non perché non dobbiamo stare attenti a tutti, ma secondo noi e credo secondo tutti, i bambini devono avere un'attenzione particolare.

Per quello che riguarda l'intervento di Sforbicioni, se non ricordo male dovrebbe chiamarsi così, che tra l'altro casca a pennello Sforbicioni in questa situazione, è chiaro che ci sia un tema anche di priorità, cioè noi crediamo che la biodiversità sia importante, ma che sicuramente venga dopo al decoro e dopo all'attenzione agli spazi pubblici, soprattutto quando chiediamo ai nostri cittadini di avere attenzione prima per quello che può essere un problema significativo per la salute di tutti. Ringrazio, quindi, l'assessore Maletti per la risposta che è stata dettagliata, puntuale e, francamente, ha dato spiegazione di quelle che sono le dinamiche, invito, però – questo lo dico a margine – a stare sempre attenti sulla parte comunicativa, soprattutto sulla salute pubblica perché rischiamo veramente di creare un caso in città proprio perché, magari, non tutti riescono ad accedere alle informazioni. Grazie mille".

Il PRESIDENTE: "Grazie consigliere Negrini. Prego assessora Maletti per la replica finale".

L'assessora MALETTI: "Grazie Presidente, grazie alle Consigliere e ai Consiglieri che sono intervenuti in questo dibattito che hanno arricchito di contenuti.

Il Comune di Modena, settore Ambiente, dal mese di aprile, ha messo in campo tutto un insieme di azioni specifiche, dal monitoraggio della densità dell'insetto, dai trattamenti larvicidi, da ordinanze comunali sia specifiche sia rispetto ai comportamenti che tutti i cittadini avrebbero dovuto adottare, il porta a porta, informazioni e sensibilizzazioni della cittadinanza. Come avete, giustamente, detto, occorre fare un passo in avanti. In questi anni abbiamo modificato, rispetto ad un tema di clima, tutto un insieme di presenza, anche di malattie, patologie, ma anche malattie trasmesse da zanzara o di altri vettori, dall'altro, quest'anno, c'è stata anche la specificità che avendo piovuto molto in una certa fase dell'anno, quest'anno sarebbero stati necessari sette o otto sfalci rispetto ai due o tre con i quali sono programmati tutto un insieme di appalti, di azioni, nelle varie parti della città.

Rispetto alla Scuola, una delle cose che tutte le persone hanno evidenziato, era che siccome in un ambito scolastico ci si sta nelle ore diurne, soprattutto la mattina, proprio rispetto alla West Nile, non per altri tipi di vettori, era inutile fare dei trattamenti alle Scuole e negli Asili, perché riguarda la zanzara comune che c'è, non in quegli orari lì, però, è giusto tenere sotto controllo tutte queste tematiche. Grazie".

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto con firma digitale

Il Presidente
CARPENTIERI ANTONIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA



Comune di Modena
Consiglio comunale
Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia

PROTOCOLLO GENERALE n° 316440 del 19/08/2024

Modena, 16 Agosto 2024

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco

Alla Giunta

Al Consiglio Comunale

INTERROGAZIONE

Oggetto: I CASI DI WEST NILE A MODENA

premessato che

- Di recente è emerso che il numero di casi di West Nile in Italia sono in aumento come evidenziato anche dall'ECDC. (European Center for Disease Prevention and Control)

considerato che

- Da un bilancio con data 31/07 emerge che l'Italia è seconda (dopo la Grecia) per numero di casi di West Nile presenti sul territorio nazionale.
- Tra Modena Bologna e Reggio nell'Emilia è stata registrata una circolazione di elevata intensità del virus West Nile che ha portato ad effettuare,

da parte della Regione Emilia Romagna, un innalzamento del livello di prevenzione.

- Il numero dei positivi al virus a Modena e in Provincia è in aumento, come evidenziato dalla stessa Ausl tramite le comunicazioni riscontrabili all'interno del sito dell' Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena.
- Il giorno 5 agosto è stato registrato il decesso di un soggetto positivo al virus avvenuto nel comune di Carpi.
- Nella giornata di giovedì 15 agosto è stata riscontrata la seconda vittima positiva al virus deceduta nel comune di Russi (RA)

rilevato che

- Il nostro territorio è classificato "livello2" in una scala che va da 1 a 3.
- In data 13 agosto, presso la Provincia di Modena, è stato aperto un tavolo per fare il punto sulle azioni di contrasto alla diffusione del virus che ha visto la presenza del Presidente della Provincia, dei Sindaci del nostro territorio e delle autorità sanitarie locali volto a valutare strategie sinergiche.

si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere

- Quanti modenesi hanno contratto il virus dall' 01/05/2024 ad oggi.
- Quanti ricoveri sono presenti ad oggi di soggetti positivi nelle nostre strutture ospedaliere e in quali condizioni di salute si trovano.
- Quanti accessi di soggetti positivi, di qualsiasi entità, presso le strutture ospedaliere modenesi si sono registrate dall'01/05/2024 ad oggi.
- Quale modalità si sta utilizzando, (oltre alle comunicazioni riscontrabili tramite il sito internet dell'Ausl che non tiene conto di una fascia di popolazione che non è avvezza alle nuove tecnologie) per informare i cittadini su quale comportamento sia meglio utilizzare per avere minore possibilità

di contrarre il virus, quali siano i luoghi dove è maggiore la possibilità di rischio infezione, quali sono i sintomi che si possono riscontrare, come comportarsi qualora si pensi di aver contratto la West Nile.

- Quale tipologia di interventi preventivi si pensa di mettere in campo nei pressi delle scuole di competenza comunale.
- Quali azioni sono attive sul nostro territorio per la tutela della collettività e a contrasto sia della zanzara tigre sia della Culex pipinies (comune).
- Quali tipologie di direttive saranno messe in campo in termini di monitoraggio e contrasto della curva virale nei prossimi mesi

Il Capogruppo firmatario

Luca Negrini

SI AUTORIZZA LA DIFFUSIONE A MEZZO STAMPA